

VAL DI SUSÀ L'episodio risale allo scorso 3 dicembre, il gruppo stava tornando da una manifestazione No Tav a Lione

Raid in autogrill, la polizia denuncia sei antagonisti



La manifestazione di Lione del 3 dicembre

→ Sono sei gli esponenti No Tav che la polizia ha denunciato per furto dopo il raid avvenuto in un autogrill dell'A32 il 3 dicembre scorso.

Un furto messo a segno da un gruppo che viaggiava su un pullman che faceva ritorno da Lione, città dove si era tenuto il vertice intergovernativo tra Italia e Francia presieduto dal premier italiano Monti e da quello francese Hollande.

Nel corso di quell'incontro, a Lione erano giunti circa un migliaio di manifestanti che avevano duramente contestato

l'accordo per l'alta velocità. Durante il viaggio di ritorno uno dei pullman aveva fatto tappa nell'autogrill e lì, in considerazione anche della scarsa sorveglianza (all'interno vi era un solo dipendente), era stato perpetrato il furto. I ladri sono stati identificati solo qualche giorno dopo, una volta presentata denuncia, grazie ai filmati registrati dalle telecamere di sorveglianza dell'esercizio commerciale e dell'area di servizio.

Nelle immagini sono riconoscibili le sei persone che sono poi risalite sul pullman portandosi

via merce per quasi tremila euro (oggettistica, materiale elettronico e informatico e generi alimentari).

Dopo mesi, ovviamente, la merce non è più stata trovata, ma i videotape sarebbero nitidi e inequivocabili. I denunciati sono una ragazza francese di 23 anni, un venticinquenne residente in Valle d'Aosta, un ragazzo di Moncalieri di 24 anni e tre torinesi di 25, 24 e 23 anni. Uno dei sei militanti fermati è il figlio di una funzionaria delle Nazioni Unite.

[m.bar.]